

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**AMESCI**

*Codice di accreditamento:*

**NZ 000368**

*Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**I**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**INTEGRAZIONE  
(CUS 2009)**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE E – AREA 13 (ATTIVITA' SPORTIVA)**

*Obiettivi del progetto:*

## **FINALITA' GENERALE DEL PROGETTO**

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

### Target del progetto

1. Destinatari delle attività (d. diretti o target group): il target group del progetto "INTEGRAZIONE (CUS 2009)" è rappresentato dai giovani di età compresa tra i 16 ed i 27 anni, residenti nei territori presi in considerazione, con particolare riguardo alle categorie svantaggiate, determinati quantitativamente in n° 635.665 giovani.
2. Beneficiari finali (d. indiretti): principalmente, beneficeranno dell'iniziativa progettuale le famiglie dei minori, quando presenti, che saranno sollevate in parte dalle difficoltà derivanti dal seguire autonomamente i soggetti interessati nel tempo che essi non sono impegnati in attività scolastiche o formative di altro tipo.  
Inoltre, le ricadute positive derivante dal progetto andranno a vantaggio degli Enti stessi che, grazie al supporto dei volontari, potranno seguire meglio le situazioni di disagio più complesse.
3. Volontari in SC: i volontari costituiscono il peculiare gruppo di **attori/beneficiari** tipico dello strumento Servizio Civile; appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati, sebbene non siano destinatari diretti delle attività operative del progetto "Integrazione (CUS 2009)", ma certamente di quelle esperienziali e formative.

## **OBIETTIVO GENERALE FINALE**

Il Progetto "INTEGRAZIONE (CUS 2009)" si propone di promuovere l'integrazione tra sistemi sportivo ed educativo presenti sul territorio, mediante l'organizzazione di momenti d'incontro ed attività comuni, favorendo l'integrazione e l'avvio alla pratica sportiva degli individui che costituiscono il target individuato, con riferimento particolare alle categorie disagiate, anche attraverso il supporto e la partecipazione, a diverso titolo, degli altri attori locali (enti locali, associazioni di categoria, federazioni sportive, etc.), mirando ad un maggiore grado di interazione di questi.

### Risultato atteso

Pianificazione di una serie di azioni che, a diverso titolo, perseguano il coinvolgimento degli stakeholders individuati, siano essi target principale, vale a dire i fruitori ultimi delle attività e dei servizi avviati, ovvero quello collaterale, vale a dire i diversi attori del territorio (enti locali, associazioni, altri attori, che possono entrare a far parte del sistema).

### Indicatore di raggiungimento del risultato atteso

- stato quali -quantitativo dell'integrazione delle categorie in stato di disagio
- numero di soggetti avviati alla pratica di attività sportiva
- numero e tipologia delle partecipazioni di altri attori locali

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### Obiettivo 1

Maggiori occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità.

#### Logica dell'intervento e coerenza con bisogno individuato

Si diceva come, in fase di analisi, si sia evidenziato un deficit di momenti d'incontro che potessero avviare alla pratica sportiva e veicolare le tematiche dell'integrazione attraverso lo strumento costituito dall'attività sportiva condivisa rivolte ai giovani con minori opportunità.

Attraverso la realizzazione di questo obiettivo si intende promuovere tali eventi in termini di:

- coinvolgimento di un numero maggiore di giovani
- ampliamento del numero di eventi organizzati

rispetto alla situazione di partenza.

#### La Situazione di arrivo (risultati attesi e output realizzati)

Dagli attuali 103 eventi, si prevede di realizzarne 128 con un incremento del 25% rispetto alla situazione di partenza. Inoltre in relazione agli eventi si prevede di incrementare del 10% il numero dei soggetti coinvolti nella pratica di attività sportive pari a 71.253.

#### Obiettivo 2

Maggiori interventi di inclusione sociale.

#### Logica dell'intervento e coerenza con bisogno individuato

L'analisi ha evidenziato che nei territori interessati c'è un deficit di attività di inclusione rivolta ai giovani con minori opportunità. Risulta necessario tendere all'ottimizzazione nella fruizione degli impianti esistenti e gestiti, quando questi risultino sottoutilizzati facilitandone l'utilizzo alle categorie in condizioni di disagio.

Attraverso la realizzazione di questo obiettivo si intende supportare le strutture del territorio, in termini di:

- coinvolgimento di un numero maggiore di minori
- ampliamento della gamma di attività organizzate

rispetto alla situazione di partenza.

#### La Situazione di arrivo (risultati attesi e output realizzati)

Dalle attuali 278 attività, si prevede di realizzarne 306 con un incremento del 10% rispetto alla situazione di partenza. Inoltre in relazione alle attività, il numero dei fruitori degli impianti è stato 64.773 e si prevede di portarlo a 71.253 incrementandolo del 10%.

#### Obiettivi verso i volontari in SC

Coerentemente con le finalità del servizio civile, anche questo progetto intende contribuire ad ingenerare nei volontari che parteciperanno un approccio all'esistenza aperto, incline a principi di solidarietà, tolleranza, comprensione del diverso da sé, accettazione del confronto non conflittuale e mediato, coincidenza tra sfera soggettiva e collettiva, che si espliciti sotto forma di riconoscimento delle regole della convivenza sociale e di miglioramento del grado di responsabilizzazione.

La partecipazione al progetto, cioè, intende rappresentare un'effettiva esperienza di partecipazione, un vero **laboratorio di cittadinanza attiva**.

Tutto ciò passa attraverso un'esperienza di impegno quotidiano sulla base di regole di organizzazione ed auto-organizzazione, risultati da raggiungere attraverso il lavoro di gruppo, la condivisione di tempi, spazi e strumenti.

Altro obiettivo direttamente rivolto ai volontari è quello di formarli sulle competenze specifiche in materia di Educazione e promozione Culturale Attraverso la pratica di attività sportive, sia perché riescano a godere della gratificazione di espletare al meglio le attività assegnate loro, sia perché rimanga loro un pacchetto di capacità effettivamente spendibili in seguito, quando entreranno nel mercato del lavoro e nel loro sistema di relazioni, più in generale.

#### Bilancio iniziale delle Competenze

A partire da questo assunto, proviamo a definire il portato formativo (specie in ambito professionale) di questa esperienza.

**Lavorare per progetti** è un'attività ad alta integrazione, cioè ad alto tasso di collaborazione, ed è il risultato dell'esercizio di tre distinte capacità: **comunicazione, coordinamento e cooperazione**.

La comunicazione permette di trasferire informazioni e conoscenze da un punto all'altro del sistema ed è una premessa al coordinamento, che regge, appunto, sulla disponibilità di informazioni in merito alle possibilità di azione di altri nell'organizzazione.

Il coordinamento consente a ciascun attore di agire con la consapevolezza che la sua azione è allineata e attesa in ogni altro punto del sistema.

La cooperazione permette di valorizzare il coordinamento in termini di equità relazionale e di consapevolezza di essere protagonisti della performance dell'organizzazione.

Proviamo a semplificare ed incasellare: i progetti vengono realizzati sempre all'interno di team; si sviluppano dunque attitudini per il **lavoro di gruppo**, e quindi **capacità comunicative, interazionali e di negoziazione**.

Diventano indispensabili **flessibilità e capacità di adattamento al nuovo**, dal momento che le attività svolte all'interno di un progetto non sono quasi mai uguali a quelle che i giovani svolgevano precedentemente.

I membri di un gruppo di progetto migliorano la capacità di **lavorare per obiettivi**, di cercare **creativamente** il modo migliore per perseguire determinati risultati. Devono lavorare "sotto pressione", dal momento che è necessario rispettare i tempi previsti nei vari step del progetto, e dunque acquisiscono consapevolezza della **gestione del tempo**.

Altre competenze strategiche sviluppate nel lavoro per progetto riguardano l'**innovatività** (migliorare e sperimentare nuovi modelli di intervento) la **decisionalità** (capacità di iniziativa e problem solving) e l'integrazione intesa come **conoscenza del contesto** esterno da utilizzare come risorsa (ad es. la conoscenza delle normative nazionali e locali, rapporti di reciprocità con le istituzioni, ecc.).

Si può provare ad dedurre un **modello di competenze** specifiche relative alla particolare **cultura del lavoro** espressa dai progetti di servizio civile.

Un primo *cluster* riguarda le **competenze cognitive** tese alla capacità di analisi, all'ampliamento trasversale delle conoscenze, al miglioramento e alla sperimentazione delle attività e degli interventi, alla capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi, alla conoscenza dell'ambiente esterno da valorizzare e utilizzare come risorsa interna al progetto.

Insomma **competenze funzionali** ad una maggiore **efficienza lavorativa e organizzativa**.

Un secondo gruppo riguarda le **competenze sociali** e di **sviluppo** intese come promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi. Ciò implica una capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive; di contribuire alla creazione di reti di rapporti all'esterno e di lavorare con coesione all'interno del gruppo, di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività.

Ancora un terzo blocco individua la capacità di **adattamento al contesto organizzativo e lavorativo** caratterizzato, probabilmente più di altri, da un elevato grado di imprevedibilità, mobilità e fluidità. Ciò richiede la capacità e la disponibilità di energie da investire continuamente per il mantenimento dell'equilibrio interno al gruppo di lavoro.

Infine le **competenze dinamiche**, ossia quelle caratteristiche, piuttosto personali, di muoversi verso il miglioramento e accrescimento della propria professionalità, intendendo la competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio. Anche il saper fruttare il proprio tempo contribuisce a descrivere il dinamismo e l'ottimizzazione delle proprie risorse.

#### Risultati attesi (Competenze acquisite)

Ovviamente si tratta di risultati puramente qualitativi, di difficile misurazione, tanto al termine dell'esperienza specifica quanto in seguito, ma costituiscono senza dubbio il senso stesso dell'esperienza di servizio civile.

*Sicuramente meglio circoscrivibili saranno le competenze maturate in termini di:*

- capacità di organizzazione ed auto-organizzazione
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di orientare le attività pianificate per obiettivi

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

## **PIANI DI ATTUAZIONE E CRONOLOGIA DELLE ATTIVITA'**

### Fase 1: Preparatoria

Apr 2008

Sett/Ott 2008

1. Analisi ed Ideazione (progettualità passate, risultati raggiunti, concertazione, partecipazione degli attori individuati, strategia selezionata)

L'individuazione degli obiettivi e delle linee operative del progetto è emersa attraverso una fase di partecipazione e concertazione tra una serie di beneficiari e portatori, a diverso titolo, di un interesse diretto rilevante.

Tale fase ha avuto inizio nel mese di Aprile 2008 e si è conclusa, nei fatti, nel corso del mese di Settembre dello stesso anno.

Gli strumenti utilizzati nell'analisi sono stati sostanzialmente 3:

- intervista a testimoni privilegiati
- focus group tematici
- dati d'archivio (direttrice desk)

Si è effettuato un totale di n. 12 interviste a testimoni privilegiati, i quali sono stati in grado di delineare le direttrici centrali dell'intervento, di definire la quota di bisogni censiti ma inevasi, nonché di definire, in via indiretta ma con diretta cognizione di causa, gli specifici bisogni che non giungono al sistema e le principali difficoltà che ne impediscono l'accesso.

Testimoni privilegiati sono stati:

- dirigenti dei servizi politiche dello sport degli enti direttamente coinvolti
- personale e volontari dei centri sportivi
- personale e volontari delle strutture federative

In seguito, si sono tenuti **tre** focus group tematici, nel mese di Luglio 2008, ai quali, oltre ai suddetti, hanno preso parte anche altri esperti del settore, non legati agli enti coinvolti, per un totale di n.10 operatori/testimoni considerati rappresentativi e informati circa la situazione locale; in tal modo si è assicurato anche un contributo imparziale ed asettico all'analisi complessiva.

In totale, alla fase di concertazione hanno preso parte circa 15 esperti, sia delle tematiche relative allo stato di attuazione delle politiche di integrazione attraverso lo sport sui territori di riferimento (da un punto di vista, più politico, quindi, per così dire) che di quelle più specificamente legate all'effettivo stato di offerta delle opportunità in termini di iniziative/eventi.

Attraverso tali strumenti si sono:

- analizzate le linee generali di sviluppo della problematica
- individuati ed analizzati gli specifici ambiti d'intervento
- identificati i gruppi con un interesse significativo, analizzandone i ruoli rispettivi e la capacità di partecipazione

- valutati gli esiti di progetti simili, in atto o terminati, anche di servizio civile, nonché tutti gli elementi d'informazione potenzialmente rilevanti
- concordato sull'opportunità di dare seguito all'esperienza di servizio civile
- individuate le linee d'intervento da potenziare e quelle da abbandonare
- individuate le linee per integrare la progettazione di servizio civile con quella promossa ad altro titolo dagli enti coinvolti, ovviamente nell'ambito dell'integrazione di soggetti con minori opportunità. In particolare, si sono individuate le possibili azioni attraverso le quali riuscire a rafforzare il livello degli interventi attuale grazie all'integrazione con la progettazione di servizio civile
- ipotizzate le opportunità di ottimizzazione delle attività da prevedere per i volontari, alla luce delle lacune nella risposta al bisogno individuato e dell'integrazione di cui sopra, appunto, soprattutto alla luce degli esiti dei progetti di servizio civile precedentemente promossi negli stessi ambiti di intervento
- delineati gli obiettivi del progetto

Gli esiti della concertazione hanno evidenziato come il sistema locale relativo alla pratica sportiva non riesca, per i motivi e con le dinamiche che si sono descritte ampiamente al pt. 6 del progetto, a garantire una piena soddisfazione di tale bisogno.

Sui territori in esame, anche la progettazione di servizio civile s'innesta in una più ampia di attuazione del sistema locale di servizi finalizzati alla promozione dell'integrazione attraverso la pratica sportiva.

A tali conclusioni si è giunti anche analizzando, come si diceva, le esperienze delle annualità passate, la cui realizzazione, con analoghi progetti, passo dopo passo ha determinato un discreto ma non ancora sufficiente incremento del numero di soggetti beneficiari; questo risultato è stato evidenziato sia dagli operatori del settore che dai fruitori dei servizi che i volontari hanno contribuito, col loro apporto personale (come valore aggiunto) e professionale (per quello che consente il diritto/dovere di apprendere da loro messo in pratica), a realizzare.

Inoltre, come le esperienze delle precedenti annualità fin qui fatte hanno dimostrato, il progetto ha anche la grande forza di avvicinare i volontari alla realtà dell'integrazione espressa nei suoi multiformi aspetti, spesso sconosciuti ai più, sensibilizzandoli e formandoli con un'esperienza difficile ma emozionante ed altamente formativa, condividendo gli stessi obiettivi di chi per professione riversa anche la propria passione nel settore, e scoprendo la "diversità" come "ricchezza esperienziale" e non come "elemento di esclusione".

Infine, attraverso l'accesso ai dati d'archivio degli enti coinvolti, si è potuto dare una quantificazione ai bisogni individuati.

In pratica, si è quantificata la domanda specifica complessiva, l'offerta effettiva, e per sottrazione si è quantificato il bisogno effettivo residuo (**situazione di fatto**).

Conseguentemente, si è giunti alla previsione:

- delle risorse umane e finanziarie complessivamente necessarie
- delle azioni da intraprendere e le attività da sviluppare
- del numero di volontari in servizio civile, necessario complemento per il raggiungimento degli obiettivi
- della formazione specifica necessaria per i volontari

In questa fase si è altresì proceduto:

- alla definizione del ruolo degli organismi esterni coinvolti nella realizzazione del progetto (partner, co-promotori, sostenitori, Università, ecc.)
- alla stipula dei relativi accordi e convenzioni (in allegato)

Infine, nell'ultima fase della concertazione i progetti sono stati sottoposti al vaglio finale degli esperti coinvolti e dei responsabili del settore degli enti, che ne hanno valutato la congruità con le situazioni di fatto e l'efficacia degli interventi previsti, prima della presentazione all'UNSC.

## 2. Sviluppo (identificazione e definizione degli obiettivi)

L'**ambito di intervento** individuato, quindi, è quello dell'integrazione attraverso la pratica sportiva di giovani con minori opportunità.

L'analisi, in sintesi, ha evidenziato come permanga un'area di bisogno di accesso a tale ambito, in generale, e come, anche laddove tale bisogno venga soddisfatto, non completi, troppo spesso, la gamma di bisogni manifestata, in particolare con riferimento a quelli meno materiali e più socializzanti e di autonomia, oltre che morali.

A questo punto, conseguentemente, sono stati fissati l'obiettivo generale ed i due obiettivi specifici, descritti al precedente pt. 7, individuati quali possibili risposte alla permanente domanda di servizi.

### 3. Ancoraggio degli obiettivi ai bisogni individuati in sede di analisi

Gli obiettivi così stabiliti sono direttamente connessi ai bisogni individuati e quantificati.

Da un lato, al bisogno rappresentato dal numero di soggetti che vengono a contatto di tali opportunità, il progetto intende rispondere ampliando il novero di tali eventi.

Dall'altro, in ordine alla inefficacia del sistema di erogare una gamma di prestazioni completa, che risponda anche ai bisogni morali, di autonomia piena e di socializzazione, il progetto mira a sostenere l'organizzazione di attività presso le strutture disponibili.

Ovviamente, questo progetto non pretende di riuscire, da solo, a colmare la distanza attualmente esistente tra domanda ed offerta.

Può, però, senz'altro contribuire ad una dinamica di avvicinamento tra queste; di conseguenza, realisticamente gli obiettivi sono una quota parte di quanto sarebbe necessario offrire per soddisfare l'intera gamma di bisogni.

**Cronologia:** la fase preparatoria ha richiesto un periodo di 6/7 mesi complessivi, comprese le fasi di redazione materiale del progetto, dall'Aprile all'Ottobre 2008.

#### Fase 2: Avvio del Progetto

Mag 2009

Sett/Ott 2009

A seguito del decreto di approvazione, vengono informati olp e tutte le figure che rivestono un ruolo all'interno del progetto, individuate in fase di progettazione (ad eccezione dei volontari, ancora da selezionare), sull'esito della valutazione dell'UNSC.

Può quindi essere avviato il piano delle attività preparatorie per accogliere i volontari. Schematicamente, possiamo così sintetizzare:

- orientamento ai candidati
- selezioni dei volontari
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- formazione olp (secondo quanto predisposto dall'UNSC) e di tutti gli operatori coinvolti nel progetto
- riunione delle figure coinvolte ed i coordinatori Amesci per l'analisi della pianificazione delle attività, come da progetto
- organizzazione piano di lavoro operativo
- predisposizione di materiale da consegnare ai volontari sull'organizzazione dell'ente, in particolare in riferimento agli obiettivi del progetto.

In pratica, in questa fase, attraverso riunioni ed incontri che hanno visto la partecipazione di tutte le figure che avranno un ruolo nel progetto, si chiariscono tutti i passaggi operativi da intraprendere per un'efficace realizzazione del progetto.

Ciò consente un chiaro e rapido inserimento dei volontari in s.c., nonché una buona prospettiva di successo.

**Cronologia:** la fase di avvio prevede una durata di 5/6 mesi, da considerare prima della data prevista per l'avvio in servizio dei volontari, ed è riprogrammata di volta in volta sui tempi del bando e su quelli dell'UNSC per le verifiche sulle graduatorie.

### Fase 3: Erogazione della formazione

Dic 2009

Apr 2010

La formazione generale, e tendenzialmente anche quella specifica, dei volontari sarà concentrata nella prima fase del progetto: si prevede di completarla entro i primi 150 gg. dall'avvio in servizio, in accordo con le linee guida della Formazione.

L'erogazione di altri momenti formativi avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

### Fase 4: Fase Operativa (attuazione attività tese alla realizzazione degli obiettivi)

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutor, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato nei piani operativi e nel rispetto dei ruoli relativi.

In fase di formazione degli oip., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani, nonché strumenti per il monitoraggio.

Il Piano prevede come primo step la contestualizzazione del progetto e delle attività conseguenti per il gruppo di lavoro, in particolare per i volontari in s.c..

Quindi si prevede di:

- iniziare e terminare la fase di contestualizzazione dell'intervento e di presentazione delle figure coinvolte entro la prima settimana.

**Durata:** max 1 settimana

**Impegno volontari in s.c.:** max 30 ore complessive/volontario

### ***Obiettivo Specifico 1: Maggiori occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità***

Dic 2009

Dic 2010

#### Razionale

Passando alla pianificazione temporale degli obiettivi, in relazione al perseguimento dell'obiettivo specifico di organizzare occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità, si tratta ovviamente di attività continuative, da erogarsi lungo il corso dell'intero progetto.

Il Piano prevede perciò di:

- a. stabilire, predisponendo i relativi materiali di diffusione da utilizzare nei momenti d'incontro, definire le tematiche e le modalità di trattazione di questa, procedendo, poi, di concerto con gli altri soggetti del territorio coinvolti, a stabilire un calendario;
- b. conseguentemente, dovranno analizzare gli aspetti logistici ed organizzativi.

- Per quanto concerne il punto a.  
Iniziare entro il 1° mese e terminarla al 12° mese (attività continuativa)

**Durata:** 12 mesi



**Impegno volontari in S.C.:** min 18 ore/settimana/volontario

- Per quanto concerne il punto **b.**  
Iniziare entro il 1° mese e terminarla al 12° mese (attività continuativa)

**Durata:** 12 mesi

**Impegno volontari in S.C.:** min 18 ore/settimana/volontario

***Obiettivo Specifico 2: Maggiori interventi di inclusione sociale.***



Razionale

Anche le attività per la fruizione degli impianti, che perseguono l'obiettivo specifico di migliorare l'inclusione e la socializzazione delle persone con minori opportunità, percorrono, in pratica, l'intero ciclo di vita del progetto.

Il Piano delle operazioni prevede, quindi:

**Inclusione e socializzazione:**

- organizzare e realizzare le attività di gruppo in affiancamento ai responsabili delle strutture a partire dalla prima settimana di ciascun mese e terminarle nella quarta settimana del mese

**Durata:** min 4 settimane

**Impegno volontari in S.C.:** max 30 ore/settimana/volontario

- iniziare l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di avvio alla pratica sportiva (varie discipline) entro il 1° mese e terminare al 12° mese

**Durata:** 2 giorni/settimana x 12 mesi

**Impegno volontari in S.C.:** max 16 ore/settimana/volontario

Fase 5: Valutazione degli esiti (monitoraggio in itinere e finale – trasversale)



Quest'ultima fase prevede la valutazione del progetto, cioè una verifica sistematica e obiettiva di tutte le fasi. A tal proposito, si richiama il piano di Monitoraggio Amesci che, attraverso una valutazione iniziale, intermedia e finale, analizza l'andamento del progetto, la sua efficacia e l'efficienza delle attività previste, con lo scopo di rilevare eventuali scostamenti e di suggerire gli eventuali accorgimenti.

Il monitoraggio consiste nella compilazione da parte dell'olp di un questionario per il monitoraggio dell'attuazione del progetto e nella compilazione da parte dei volontari di un questionario di motivazione e di gradimento dell'esperienza di SCN.

*Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione*

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Attività per l'attuazione dell'erogazione della formazione

Il complesso di attività relative alla formazione nel presente progetto (già compiutamente dettagliato nel Sistema di Formazione Amesci accreditato e successivamente descritto nei punti del presente progetto dedicati alla formazione) consta di due momenti: uno in presenza (30 ore dedicate alla Formazione generale) erogato con metodologia mista in aula (dinamiche di gruppo e lezione frontale), uno in e-learning, a sua volta suddiviso in due corsi. Il primo di questi, di 15 ore, è relativo al completamento della Formazione generale ed è composto da moduli di contenuto e dinamiche relazionali con tecnologia wrap around. Il secondo percorso e-learning, di 75 ore, è interamente dedicato alla formazione specifica in materia di Educazione e promozione Culturale Attraverso la

pratica di attività sportive e suddiviso anch'esso in moduli contenutistici e dinamiche di interazione. Entrambi i percorsi e-learning sono inoltre completati da test di autovalutazione e da interviste di rilevamento e valutazione delle competenze acquisite (bilancio di competenze) certificati da Lynx e da Ipse, Istituto di Psicologia dei Sistemi Evolutivi.

Le attività di formazione sono inoltre integrate da momenti di formazione on the job in affiancamento agli OLP del progetto

### Risultati attesi

I risultati attesi per la formazione generale sono di natura sociale e organizzativa (gruppo, conoscenza dell'Ente), civica (difesa della Patria, Cittadinanza attiva), culturale (legalità, protezione civile) e professionale (lavoro per progetti, metacompetenze).

In particolare i risultati attesi sono la costruzione e l'affiatamento del gruppo, la conoscenza della storia e dei principi alla base del servizio civile, l'approfondimento di tematiche relative alla dimensione di cittadinanza attiva.

Per ciò che riguarda la formazione specifica, invece, si punta alla conoscenza di base delle tematiche in materia di Educazione e promozione Culturale Attraverso la pratica di attività sportive (del progetto) e all'acquisizione di competenze minime per la realizzazione delle attività operative di seguito descritte.

Infine con l'on the job si cerca un miglioramento delle competenze specifiche dei volontari, attraverso un percorso learning by doing guidato dai specialisti/maestri (OLP)

### Attività per la realizzazione degli obiettivi

Passando alla *fase operativa*, innanzitutto, propedeutica all'erogazione effettiva delle attività tese al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti è:

- una presentazione del gruppo di lavoro, con spiegazione di ruoli e responsabilità reciproci, in particolare delle figure di coordinamento del progetto, vale a dire olp, dirigenti del settore sport degli enti, figure alle quali i volontari andranno a supporto.  
In questa fase si illustreranno ai volontari anche le modalità di verifica in itinere dei risultati, introducendo il ruolo dell'Unità di Valutazione dell'Ambito di competenza.
- quindi, a seguire questa prima fase, nella quale sono altresì incluse attività formative specifiche, i volontari saranno affiancati agli operatori, professionali o a titolo volontario per integrare le attività sulla base della pianificazione predisposta (Piani individuali d'intervento).

### Modalità di funzionamento

Oltre ai volontari, e a parte il ruolo delle altre figure, tecniche, il gruppo di lavoro di servizio civile sarà costituito da:

- olp, esperti delle attività di informazione, che accompagneranno i volontari nella realizzazione delle attività previste, inserendoli all'interno dell'attività della sede e mediandone la relazione con l'utenza e le altre figure
- tutor, figura accreditata, con esperienza pluriennale nella mediazione di conflitti
- rlea, figura accreditata, con esperienza pluriennale nel coordinamento di progetti di servizio civile
- esperti di monitoraggio, figura accreditata, con esperienza pluriennale di controllo sull'andamento di progetti

### **Obiettivo Specifico 1: Maggiori occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità**

In relazione alle attività previste per la realizzazione del primo degli obiettivi specifici, quello di organizzare occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità, i servizi si sviluppano secondo la logica dell'affiancamento, assumendo una funzione di promozione di autonomia ed evitando, laddove possibile, di assumere natura completamente sostitutiva.

Si prevedono una serie di attività "preparatorie" degli eventi riassumibili in:

- Predisposizione dei materiali informativi e promozionali
- Definizione dei calendari degli eventi
- Analisi degli aspetti logistici e organizzativi

Per poi affiancare lo staff organizzativo dell'evento nel corso dell'effettivo svolgimento

### Modalità di funzionamento

In considerazione della tipologia di evento che si organizza, le attività potranno essere erogate ogni giorno, compresi prefestivi e festivi, tra le ore 8:00 e le ore 20:00.

Particolari esigenze (ad esempio, notturne) saranno appositamente valutate e trattate.

Più nello specifico, relativamente alle azioni di **programmazione e attuazione**, si tratta di due momenti distinti dell'intervento:

- innanzitutto, le attività di programmazione vanno organizzate in modo da facilitarne la loro gestione; questa fase ottiene anche effetti di stimolazione sulle capacità logiche.
- poi, vanno effettuate, ed in questa fase si realizza il vero e proprio sostegno.

Nel corso di queste azioni:

- il responsabile della sede locale coordina l'azione e valuta le attività svolte e la loro rispondenza a quelle previste
- l'operatore guida nell'organizzazione dei tempi, nella spiegazione delle azioni, nonché accompagna l'utente nell'effettuazione delle attività, registrandone i risultati
- il volontario in s.c. coadiuva il facilitatore nelle fasi di organizzazione e collabora con l'operatore per l'effettuazione delle attività

### **Obiettivo Specifico 2: Maggiori interventi di inclusione sociale**

Per il raggiungimento del secondo obiettivo specifico, quello di incrementare gli interventi di inclusione sociale, si tratta di attuare una serie di attività tese a favorire l'utilizzo delle strutture incrementando le opportunità per soggetti svantaggiati.

Gli operatori del progetto, di concerto con i responsabili e gli operatori delle strutture, faciliteranno la partecipazione dei giovani con minori opportunità ad una serie di attività, anche da organizzare appositamente.

In particolare:

#### a) Interventi volti a favorire la **socializzazione**

- accompagnamento ed accesso ai servizi esterni all'abitazione o all'istituzione ospitante
- organizzazione e partecipazione alle attività dei centri e delle strutture o altre attività organizzate dagli enti
- progettazione e realizzazione di piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero

### Modalità di funzionamento

Per la realizzazione di questo gruppo di attività, in ciascuna sede è assicurata la presenza di responsabile, almeno **due giorni** al mese, per **almeno 8 ore mensili** complessive, e comunque tale da garantire il risultato del numero di incontri previsti.

Eventuali esigenze particolari saranno appositamente trattate.

Gli orari di funzionamento saranno stabiliti dalle singole sedi, anche sulla base di particolari necessità espresse dagli assistiti.

Le figure coinvolte nella realizzazione di questo obiettivo sono, complessivamente:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un operatore per disciplina

Scendendo nello specifico delle attività previste:

- il responsabile della sede locale coordina l'organizzazione e la partecipazione alle attività organizzate dai centri o da altre strutture e prende contatti con la dirigenza delle strutture per concordare i particolari logistici
- gli operatori accompagnano gli utenti durante le attività dei centri e delle strutture, vigilando sull'incolumità
- i volontari in servizio civile assistono le figure nella fase di organizzazione e li affiancano nel corso della partecipazione alle attività

#### Attività per l'attuazione del Monitoraggio

Le attività di monitoraggio coinvolgono tutte le sedi di attuazione del progetto e si articolano in tre momenti:

- Primo momento di valutazione in itinere (al termine del terzo mese di servizio)
- Secondo momento di valutazione in itinere (al termine del settimo mese di servizio)
- Valutazione finale (al termine del dodicesimo mese di servizio)

Ognuno di questi momenti è finalizzato a verificare l'andamento del progetto e a rilevare il livello di gradimento e soddisfazione dei volontari relativamente al servizio svolto.

Per quanto riguarda il monitoraggio del progetto, lo strumento utilizzato è un questionario a risposta chiusa le cui domande, predisposte sulla base della pianificazione del lavoro, sono tese a verificare il completamento delle attività previste in ogni fase. Il Sistema di Monitoraggio Amesci provvederà ad inviare presso ciascuna sede il questionario, la cui compilazione sarà a cura dell'Operatore Locale di Progetto.

I volontari, invece, secondo la stessa tempistica compileranno un questionario standardizzato direttamente on line sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org). Per accedere al form verranno forniti di password personali.

*Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente*

#### **DESCRIZIONE DEL COMPLESSO DELLE RISORSE UMANE A QUALUNQUE TITOLO COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

##### Risorse relative alle attività operative

- \_21\_ olp
- \_10\_ responsabili degli enti
- \_1\_ operatore (per disciplina)
- \_20\_ personale strutture sportive

42 dipendenti e 10 volontari

Le figure coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo specifico 1 ***“Maggiori occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità”*** sono, presso le singole sedi:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- \_2\_ personale di supporto (staff) organizzativo per la preparazione e la promozione degli eventi
- volontari in s.c.

Per l'obiettivo specifico 2 ***“Maggiori interventi di inclusione sociale”***:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un operatore, per la conduzione di ciascuna disciplina
- volontari in s.c.

#### Risorse relative alla formazione:

- 4 formatori professionali esperti di Servizio Civile (1 sociologo, 2 psicologi, 1 pedagogo; a contratto)
- 1 autore del corso Educazione e prom. Cult./Att. sportive - (esperto di Educazione e prom. Cult./Att. sportive, laureato in ingegneria; a contratto )
- 1 coordinatore scientifico dell'e-learning (a contratto)
- 5 tutor on-line per l'e-learning (volontari)
- team formazione Amesci per il coordinamento didattico e organizzativo (n. 6 ; volontari)

#### Risorse relative al monitoraggio:

- 1 Sociologo in qualità di Responsabile del Monitoraggio Amesci (dipendente). Tale figura si occuperà di coordinare tutte le fasi: somministrazione dei questionari, di elaborazione dei dati e della redazione delle relazioni.
- Un team raccolta dati Amesci (5 operatori data entry; 2 volontari, 3 dipendenti) di supporto dal Team di Qualità Amesci con il compito di comunicare alle sedi le modalità e i tempi di somministrazione e di essere da supporto, sia agli OLP che ai volontari, nella compilazione dei questionari.

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

#### **MODALITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SC (PIANO DI LAVORO)**

Dal punto di vista qualitativo, è opportuno premettere che si tratta di un gruppo assemblato per una serie di specifici scopi comuni e che il gruppo sarà in qualche modo pronto a mettere gli obiettivi del gruppo prima dei loro obiettivi personali. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi, che costituiscono le azioni previste dal progetto, prevedendo la presenza di una serie di elementi quali:

- Presenza di comunicazione e feedback periodico;
- Qualità ed ascolto nelle dinamiche di gruppo;
- Gestione della leadership;
- Opportuno equilibrio delle competenze;
- Instaurazione di un clima di fiducia e condivisione;
- Stimolo alla partecipazione attiva.

#### Fase 1: Avvio del progetto

Innanzitutto, nei primi giorni di attività i volontari partecipano a riunioni, assieme agli olp, ai dirigenti del settore dell'ente ed alle altre figure coinvolte, necessarie alla illustrazione di ciò che effettivamente si andrà a fare.

Tali riunioni saranno tese a:

- contestualizzare l'intervento: le figure di coordinamento spiegheranno ai volontari come gli obiettivi del progetto si inseriscono nelle attività dell'ente e come si integrano con gli interventi portati avanti. Si tratterà, quindi, di definire il contesto effettivo di riferimento e di illustrare come il progetto al quale hanno chiesto di partecipare si innesti in finalità di più ampio respiro
- nel corso delle riunioni si procederà ad una presentazione dell'ente, in generale e con riferimento al ruolo ed alle competenze che mantiene nel settore specifico; si presenterà, cioè, in maniera integrata l'insieme di interventi messi in campo. Contestualmente, ai volontari saranno presentate tutte le figure di riferimento del progetto, con indicazione delle relative competenze e ruoli
- si passerà, infine, ad analizzare nello specifico gli obiettivi del progetto, a cosa mira, il suo target, le modalità di svolgimento delle attività, come il progetto di servizio civile si integra con tale ambito, quali sono le attività complessivamente previste e, in particolare, quelle specificamente richieste ai volontari, comprese indicazioni relative a modalità più

specificamente organizzative (tempi, luoghi, modalità di spostamento, necessità di turnazioni, particolarità del servizio, eventuali periodi di servizio al di fuori del territorio comunale e così via).

Ancora, si analizzeranno le caratteristiche e le esigenze dei destinatari specifici.

In questa fase gli olp potranno valutare eventuali esigenze particolari dei volontari e la loro compatibilità con le modalità di erogazione previste.

### Fase 2: Formazione

Come già descritto al presente punto 8.2 (vedi infra) le attività dei volontari per quanto concerne il percorso formativo consistono nella frequenza delle ore in presenza (30) e nell'effettivo svolgimento di tutte le fasi dell'e-learning (login, presentazione, lettura, partecipazione ai forum e alle chat, compilazione dei test e degli esercizi)

### Fase 3: Piano delle Attività Operative

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di integrare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, l'azione del progetto, con particolare riguardo alla funzione di supporto ed integrazione alle attività previste per le altre figure, soprattutto quelle di competenza degli operatori e del personale dei centri e delle altre strutture.

Le modalità d'impiego operativo, vale a dire turni ed orari, luoghi, modalità di trasferimento, saranno comunicate ai volontari dai relativi olp nel corso delle riunioni iniziali di organizzazione e contestualizzazione.

In ogni caso, anche in coerenza con gli obiettivi di formazione connessi alla realizzazione del progetto, tutti i volontari in servizio civile saranno impiegati in tutte le attività previste, sulla base di apposite turnazioni.

Relativamente al piano di attività teso a organizzare occasioni di incontro mirate alla promozione della pratica sportiva ed al coinvolgimento di giovani con minori opportunità, innanzitutto i volontari sono coinvolti nelle azioni tese a **programmare eventi** che creino opportunità di integrazione attraverso la pratica sportiva.

Nello specifico, relativamente al momento organizzativo di tali attività:

- supportare l'ente nelle fasi di ideazione e preparazione dell'evento
- assistere le figure nel corso delle attività previste

Relativamente al piano delle attività tese ad incrementare la fruizione degli impianti gestiti dall'ente, da parte della popolazione, con riferimento particolare alla facilitazione nella fruizione da parte delle categorie svantaggiate, si tratta di interventi che varieranno a seconda della tipologia delle attività che si porranno in essere – secondo le specifiche indicazioni di olp ed altre figure di coordinamento - puntando di volta in volta su momenti ludici, o prettamente tecnico-sportivi, sostenendo il processo di integrazione dei partecipanti in eventuali strutture e comunque nel territorio, favorendo la socializzazione degli stessi e la formazione di un ambiente che stimoli la comunicazione, individuando e sviluppando gli interessi singoli e di gruppo.

A tale scopo, innanzitutto i volontari supporteranno le altre figure del progetto nell'organizzazione di piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, cioè degli interventi volti alla **vita di relazione**, come:

- affiancare i partecipanti alle attività dei centri o di altre strutture del territorio
- partecipare alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione sociale, presso le strutture.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare *per progetti* ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non

consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

#### Fase 4: Monitoraggio

I volontari durante le tre fasi di monitoraggio avranno il compito di compilare il rispettivo questionario di monitoraggio collegandosi direttamente al sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org).

L'accesso al form on line avverrà attraverso l'inserimento di password personali, fornite in fase di avvio del progetto.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	106
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	106
Numero posti con solo vitto:	0
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto. Eventuale realizzazione dei momenti di verifica anche al di fuori del territorio comunale o provinciale di realizzazione del progetto

Partecipazione a supporto di attività dell'Associazione e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti

Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

Disponibilità all'accompagnamento degli utenti del progetto con mezzi dell'ente e/o dei partner



## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

*Sede/i di attuazione del progetto:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI A.S.D.	BARI (Bari)	VIA LUNGOMARE STARITA 1/b	6
2	CUS BOLOGNA	BOLOGNA (Bologna)	VIA S. GIACOMO 9/2	3
3	CUS BRESCIA	BRESCIA (Brescia)	VIALE EUROPA 39	6
4	CUS LECCE	LECCE (Lecce)	SUPERSTRADA LE/BR	6
5	CUS LECCE PALESTRA CUSL	LECCE (Lecce)	VIA MERINE TRAVERSA SX SNC	6
6	CUS NAPOLI 1	NAPOLI (Napoli)	VIA CAMPEGNA 267	6
7	CUS NAPOLI 3	NAPOLI (Napoli)	VIA CUPA DEL POLIGONO 6	6
8	CUS PARMA	PARMA (Parma)	PARCO AREA DELLE SCIENZE 95	4
9	CUS REGGIO CALABRIA ASD	REGGIO DI CALABRIA (Reggio Calabria)	VIA BARACCA RT DE SALVO 8/C	4
10	CUS ROMA ASD PIAZZALE VERANO	ROMA [Roma]	PIAZZALE DEL VERANO 27	2
11	CUS ROMA ASD TOR DI QUINTO	ROMA [Roma]	VIALE TOR DI QUINTO 64	3
12	CUS SALERNO 1	FISCIANO [SALERNO]	VIA PONTE DON MELILLO	30
13	CUS SALERNO 2	BARONISSI [SALERNO]	VIA S ALLENDE	20
14	CUS UDINE	UDINE [Udine]	VIA DELLE SCIENZE 100	4

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- disponibilità al lavoro con i diversamente abili
- studi universitari attinenti.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

AMESCI ha stipulato specifici protocolli di intesa con l'Università Federico II e la Libera Facoltà del Turismo, in forza dei quali vengono recepiti e riconosciuti per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari (vedi allegati)

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile (vedi accordi e deliberazioni allegate)

In particolare:

l'Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Sociologia, con delibere di Consiglio di Facoltà n°9 del 17.09.2008 e n°10 del 21.10.2008, riconosce **a titolo di tirocinio formativo** i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

la Seconda Università di Napoli – Facoltà di Psicologia riconosce i progetti AMESCI a titolo di **tirocinio obbligatorio parzialmente abilitante per l'iscrizione all'Albo professionale**, i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

la Libera Facoltà di Scienze Turistiche con deliberato del Consiglio di Facoltà, riconosce **a titolo di tirocinio formativo** i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

l'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Torre Annunziata, partita iva e c.f. 90027630632, riconosce a titolo di **tirocinio obbligatorio parzialmente abilitante per l'iscrizione all'Albo professionale**, i progetti di AMESCI, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato.

AMESCI ha inoltre siglato apposite convenzioni (v. allegati) per il riconoscimento dell'esperienza di servizio civile nei propri progetti ai fini della pratica abilitante alla professione presso:

Studio legale Ass. Balzano con sede in Corso Umberto I n°61 - Torre Annunziata, partita iva 02959901212;

Studio legale Riggi con sede in Corso Umberto I n°28 – Torre Annunziata, partita iva 04280921216, iscritto con tessera n°1985 all'ordine degli avvocati di Torre Annunziata

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In ordine al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite dai volontari partecipando alla realizzazione dei progetti, AMESCI ha stipulato apposito accordo con enti esterni per il **riconoscimento e la certificazione di competenze e professionalità** acquisite dai volontari nello svolgimento dei progetti, come di seguito specificato (vd. Accordi ed allegati).

1. **ENOF**, ente di formazione ai sensi dell'art. 5 della legge 845/78, c.f. 96249390582.

**IntegrAzione (CUS 2009)**

In particolare, l'ENOF s'impegna a riconoscere e certificare le competenze e le professionalità acquisite dai volontari partecipanti ai progetti AMESCO, in elenco allegato all'accordo, sulla base di una condivisione di finalità e contenuti.

2. **ANIACOM**, società esperta nella comunicazione sociale, partita iva 04796371211, si impegna a riconoscere e certificare le professionalità acquisite dai volontari di progetti AMESCO, come da allegato all'Accordo, in materia di comunicazione, promozione e sensibilizzazione, condividendone contenuti e finalità.

3. **UEET**, "Unione Esperti Europei del Turismo", ente di emanazione della Libera Facoltà di scienze turistiche, c.f. 95062650635, si impegna a riconoscere e certificare le competenze acquisite dai volontari, anche attraverso la realizzazione di apposita banca dati con i Curricula dei giovani da mettere a disposizione dei propri aderenti.

## Formazione generale dei volontari

### Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

### Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 30, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	AMESCI
----	--------

### Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000  
Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

### Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. A come Amesci (Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani)
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio

- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

*Durata:*

**45 ore**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### *Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

### *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000  
Cert. N. LRC 0261550**

La formazione specifica sarà erogata in modalità e-learning per **75 ore** complessive.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite FAD i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo della FAD infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

### *Contenuti della formazione:*

Formazione Specifica in materia di **Educazione e prom. Cult./Att. sportive:**

- a. Storia dell'educazione fisica e degli sport;
- b. Comunicazione sportiva;

**IntegrAZione (CUS 2009)**

- c.** Organizzazione, diritto comunitario e assicurazioni nello sport;
  - i. Diritto comunitario
  - ii. Elementi di medicina legale
  - iii. Organizzazione delle società sportive
- d.** Elementi di diritto sportivo ed amministrativo;
- e.** Igiene applicata allo sport;
- f.** Medicina sport, pronto soccorso e traumatologia;
- g.** Nozioni di anatomia umana;
- h.** Nozioni di psicologia dello sport;
- i.** Attività motorie per l'età evolutiva;
- j.** Attività motorie età adulta ed anziana;
- k.** Attività di gruppo, ricreative e tempo libero;
- l.** Sport Individuali;
- m.** Sport di Squadra.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

*Durata:*

75 ore